UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Dip.to di Neuroscienze e riabilitazione

Corso di Studi in

Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica

Verbale della Riunione del Comitato di Indirizzo

In data 18 Ottobre 2022, alle ore 12:00, in presenza e in modalità telematica su piattaforma MEET di Google crome, si è riunito il Comitato di Indirizzo del CdS quale momento di confronto annuale tra l'Università e il mondo del lavoro.

Dei membri costituenti il Comitato era presente:

- Dott.ssa Maria Giulia Nanni – Coordinatore del CdS
- Dott.ssa Elena Manferdini – Direttore delle Attività Didattiche del CdS
- Dott.ssa Piera Morosi – Presidente Albo Tecnici Riabilitazione Psichiatrica Regione Emilia-Romagna
- Dott.ssa Maria Giovanna Lotito – Manager Didattica
- Dott. Calogero Avarello– Rappresentante del mondo del lavoro – Coop. Sociale Proges, Ferrara
- Dott. Nico Landi- Rappresentate del mondo del lavoro- Az. USL Ferrara
- Studentessa Valentina Barbera – Rappresentante degli studenti

- Assenti giustificati: Dott.ssa Cristina Sorio – dirigente sociologo Az. USL Ferrara, responsabile Prevenzione e Qualità nel DAI SM-DP; Dott.ssa Chiara Campagnoli – Rappresentante del mondo del lavoro – Coop. Sociale Azioni.Coop, Ferrara

La Dott.ssa Nanni apre l'incontro salutando i presenti e ringraziandoli della partecipazione, presentando ai nuovi membri del Comitato d'Indirizzo i relativi obiettivi, tra cui:

1. Misurare e adeguare l'offerta formativa del CdS ai fabbisogni di competenza evidenziati dal mercato del lavoro;
2. Consentire un confronto continuo con soggetti che, seppur esterni all'Università, sono

portatori di interessi nei confronti dei prodotti formativi universitari;

3. Incrementare e dare evidenza della qualità del Corso di Studi
4. Migliorare il piano formativo in base ai bisogni del Corso di Studi e dei soggetti esterni all'Università

- Prende parola il D.A.D, la dott.ssa Manferdini dicendo che, ad oggi, il CdS continua a crescere, conta 105 iscritti di cui 46 nuovi immatricolati al I° anno, a seguito del progressivo aumento della disponibilità dei posti in ingresso, 35 al II° anno e 24 al III° anno.
- Nel corso degli ultimi anni sono state diverse le azioni di miglioramento portate avanti dallo staff del CdS con l'obiettivo di perfezionare sempre più l'offerta formativa alla richieste del mondo del lavoro; volendo continuare in questa direzione, per l'anno 2023 la proposta approvata dal Consiglio di CdS lo scorso 13 settembre 2021 è quella di integrare al Piano Formativo previsto da Ordinamento didattico, una programmazione di Seminari mirati ad approfondire pratiche riabilitative evidence-based, coinvolgendo un pool di professionisti esperti sia in ambito medico-psichiatrico che in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica. Inoltre, continuando un progetto iniziato nel 2018, verrà riproposto agli studenti di 3°anno, un'attività di laboratorio di Role playing multidisciplinare che coinvolgerà professionisti della classe 2° (logopedisti, fisioterapisti, ortottisti) nell'elaborazione di un Programma di trattamento Integrato relativo ad un caso complesso. La finalità è di trasmettere agli studenti il significato del lavoro in team, mettendoli nella condizione di sperimentare, in situazione simulata, tecniche di comunicazione e restituzione delle scelte terapeutiche più efficaci, a colleghi, paziente e caregivers. In futuro si ipotizza che tale attività seminariale possa divenire un vero e proprio insegnamento, comune anche agli altri CdS della classe 2°, così da dare evidenza dei confini delle diverse figure professionali e di esempi pratici di casi clinici e situazioni terapeutiche in cui la stretta e sinergica collaborazione può migliorare l'efficacia dei singoli trattamenti.
- Sempre nell'ottica di continuo miglioramento del Piano Formativo, lo staff del CdS è al lavoro per modificare alcuni insegnamenti riformulandone i contenuti e i relativi obiettivi di apprendimento al fine di allineare maggiormente la preparazione accademica alle competenze core dello specifico professionale del TeRP. Per costruire la nuova proposta di Piano Formativo è stata avviata un'indagine, mediante piattaforma Google Moduli, rivolta a studenti di 2° e 3° anno, ex studenti lavoratori e stakeholders per raccogliere la loro opinione circa il grado di utilità degli attuali insegnamenti così da rilevare quali sono indispensabili e quali no, sostituendo questi ultimi con nuovi insegnamenti più pertinenti ed in linea con le nuove richieste del mondo del lavoro. Dall'analisi dei dati sino ad ora raccolti risulta che:

hanno partecipato 62 persone, di cui la maggior parte studenti del terzo anno e TeRP assunti da 2 o più anni nel Dipartimento di Salute Mentale di Ferrara; la maggioranza dei lavoratori intervistati svolge la propria professione in regime dipendente nel settore pubblico; dei 56 insegnamenti valutati, quelli ritenuti meno necessari avendo ottenuto punteggi compresi tra 84 e 186, di molto inferiori agli altri, sono: fisica, radioprotezione, istologia, microbiologia, biochimica e medicina interna. Seguono Igiene, Antropologia, Statistica e Biologia. Al contrario, risultano molto gradite le scienze più caratterizzanti che presentano punteggi da 230 a 248. Alla domanda finale in cui si chiedeva agli intervistati di riportare suggerimenti rispetto aree mancanti da inserire e/o insegnamenti da modificare, il campione ha espresso un interesse particolare per gli interventi riabilitativi nell'ambito delle dipendenze patologiche (11), interventi riabilitativi in Neuropsichiatria Infantile (10), interventi riabilitativi nei trattamenti dei Disturbi del comportamento alimentare (6), interventi riabilitativi Evidence-based (5), attività di role playing ed approfondimento relativi alle principali tecniche di interventi riabilitativi es. sperimentandosi nella conduzione di gruppi (4), Laboratori di progettazione riabilitativa ed esercitazione su casi clinici (4), Psicofarmacologia (3), Organizzazione del DAI SM DP e dei suoi rapporti con altri enti esterni e integrazione socio-sanitaria (3), interventi riabilitativi nei pazienti autori di reato (2), interventi riabilitativi in neurogeriatria (2), Assessment in tutto l'arco della vita (2). Diversi di questi argomenti sono già trattati in alcuni degli insegnamenti attuali o sono stati inseriti nella proposta di seminari integrativi al Piano Formativo per l'a.a. 22-23, altri saranno da considerare nella nuova bozza di Piano formativo da proporre per l'a.a 23-24.

- Prende la parola la Prof.ssa Nanni che esprime l'importanza di condividere con i rappresentanti del mondo del lavoro e con gli studenti l'attuale piano formativo in modo da poterlo modificare alla luce dei cambiamenti dei servizi e dei bisogni dell'utenza.
- Segue il Dott. Landi sottolineando l'importanza di inserire un insegnamento relativo l'area delle dipendenze patologiche in quanto nel corso dell'ultimo decennio la richiesta di valutazione, cura e riabilitazione in questo ambito è estremamente aumentata in linea con l'evoluzione delle diverse forme morbose. Aggiunge che anche insegnamenti nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria e multiprofessionale sono indispensabili nella formazione di futuri professionisti che dovranno sempre più collaborare sinergicamente per rispondere tempestivamente ed efficacemente ai bisogni dell'utenza. Riporta come il DAI SM DP di Ferrara stia investendo molto nell'assunzione dei TeRP all'interno dei diversi servizi; ad oggi sono oltre 50 su 260 professionisti dell'area del comparto e per i prossimi anni l'obiettivo è di aumentare ulteriormente questo numero perché si è colto il grande livello di preparazione di questa figura professionale in questo specifico ambito di cura e quanto essa

potrà contribuire nella realizzazione di percorsi orientati alla Recovery dell'utenza.

- Si collega poi il Responsabile della Cooperativa Sociale Proges esponendo i nuovi servizi proposti dalla Cooperativa stessa e i progetti futuri da realizzare anche in collaborazione con i servizi di salute mentale pubblici, rimodulati in base alle nuove esigenze dell'utenza. Il dott. Avarello riconosce il buon livello di preparazione degli studenti del CdS in questione tuttavia riscontra due criticità: la prima riguarda le ambizioni dei neolaureati che sembrano progettati per lavorare nei servizi pubblici, nel senso che mirano ad essere assunti in aziende sanitarie pubbliche per i benefit maggiori; la seconda, invece, riguarda una carenza nella capacità di fronteggiare le situazioni di urgenza che spesso si possono verificare all'interno dei servizi in particolare se dedicati ad un target di utenza in fase post-acuta ma ancora florida e soggetta spesso a crisi.
- La Dott.ssa Manfredini interviene riconoscendo l'importanza di una specifica preparazione in questa pratica ma descrive come durante i tirocini non sia possibile esporre gli studenti a situazioni di emergenza-urgenza, se non come osservatori, per non rischiare danni fisici alla loro persona. Riferisce che nell'ambito degli insegnamenti di Laboratorio lei stessa affronta tematiche relative alla gestione dell'aggressività e alla pratica di tecniche di de-escalation ma non può mettere gli studenti nella condizione di sperimentarle in vivo. Propone invece la possibilità di strutturare attività di questa natura in setting simulati di laboratorio. Per rispondere al Dott. Landi, invece, si specifica che già all'interno dell'attuale Percorso formativo sono presenti insegnamenti di Integrazione socio-sanitaria e Progettazione d'equipe mentre la tematica relativa le dipendenze patologiche e gli specifici interventi ad esse correlati sono un utile spunto da tenere in considerazione in vista del lavoro di revisione dell'attuale ordinamento didattico.
- La Dott.ssa Nanni ringrazia il Dott. Avarello del suo intervento, accogliendone anche il suggerimento di ricomprendere tra i nuovi insegnamenti l'argomento della medicina di genere attualmente molto presente in diversi ambiti di cura, spiegando che nel nuovo piano formativo si è pensato di non dedicare un insegnamento specifico a tale tematica ma di affrontare le differenze di genere in modo trasversale in diversi insegnamenti caratterizzanti. Continua, poi, ribadendo l'obiettivo di rivedere l'attuale Piano Formativo alla luce dei suggerimenti riportati dall'indagine compiuta e dal confronto in corso per arrivare a confezionare una proposta tagliata maggiormente sulle esigenze degli stakeholders.
- Interviene a tal proposito il Manager Didattico, la Dott.ssa Lotito che evidenzia l'impossibilità di eliminare determinati insegnamenti in quanto ci sono vincoli ministeriali ben precisi (range di C.F.U per ogni ambito disciplinare presente nel Piano formativo) che devono essere rispettati. Insegnamenti ad es. come Fisica, Istologia, Biologia non possono

essere eliminati solo perché ritenuti non essenziali per l'attuale background del TeRP in quanto essenziali per garantire una preparazione di base, comune a tutti i professionisti sanitari che per legge saranno abilitati ad operare in ambito sanitario. Si potrà vedere eventualmente di ridurre il n° dei CFU per ciascun insegnamento ma sempre rispettando il limite minimo posto da D.M.

- Il D.A.D in accordo con il Coordinatore di CdS, considerati i minimi ministeriali e le rilevazioni dell'indagine svolta, ipotizza che tra gli insegnamenti di base meno necessari vi potrebbe essere quello di Microbiologia, il cui CFU, verificati i minimi previsti per lo specifico ambito disciplinare, potrebbe essere ceduto all'insegnamento di Integrazione Socio-sanitaria che salirebbe da 1 a 2 CFU. Inoltre, nell'ambito delle scienze propedeutiche alla professione si potrebbe eliminare l'insegnamento di Antropologia ritenuto da sempre dagli studenti poco adattabile alle esigenze previste dal core-competence a favore dell'inserimento dell'insegnamento di Informatica al I° anno unitamente alle Scienze di base già presenti. La disciplina dell'Informatica verrà ripresa e completata al 2° anno con le Attività formative professionalizzanti e con l'insegnamento di Metodologia della ricerca in riabilitazione psichiatrica, erogato sempre al 2° anno.
- Complessivamente l'insieme delle proposte sopracitate sarà oggetto di valutazione ai fini della nuova offerta formativa che dovrà poi essere autorizzata dai vari organi competenti.
- La Manager didattica Lotito riferisce che molti corsi di studio della classe 2° della riabilitazione apprezzano il Progetto formativo di Role playing multidisciplinare che descriveva prima la D.A.D e, quindi, avrebbe senso ufficializzarlo nelle attività formative.
- Prende poi la parola la Dott.ssa Morosi che sostiene l'importanza della multidisciplinarietà all'interno delle equipe e sottolinea la necessità della costruzione delle reti per poter formare una psichiatria di comunità e riuscire ad operare in maniera proattiva, curando gli utenti anche all'interno delle proprie abitazioni. Ricorda anche l'importanza dell'uso di pratiche evidence-based in riabilitazione psichiatrica. Propone, inoltre, tematiche da inserire negli insegnamenti del CdS come il budget di salute, la tutela dei minori, l'abuso e il maltrattamento, di Consultori sulla transizione di genere.
- La Dott.ssa Manferdini prende nota delle proposte della Dott.ssa Morosi spiegando che il tema del budget di salute è già trattato nell'insegnamento di Integrazione socio-sanitaria mentre le restanti tematiche sono affrontate in maniera trasversale in diversi insegnamenti tra cui "Psicologia dello sviluppo", "Neuropsichiatria" e "Infermieristica in neuropsichiatria infantile". Approfitta per ringraziarla, anche a nome degli studenti, della grande opportunità formativa che ogni mese mette loro a disposizione, dando loro la possibilità di iscriversi gratuitamente ai vari seminari (altamente professionalizzanti), proposti dall'az. USL di

Parma dove lei stessa opera.

- Anche il Coordinatore del CdS ringrazia la Dott.ssa Morosi per il suo contributo mirato al miglioramento del CdS ed evidenzia quanto la figura del TeRP si sia evoluta e quanto il CdS, negli anni, abbia cercato di trasmettere ai propri studenti l'approccio orientato alla recovery e agli interventi evidence-based. Questa evoluzione è stata recepita molto bene dagli studenti del CdS che andando a svolgere il tirocinio in altre zone d'Italia si sono ritrovati, a volte, a non trovare riscontro delle conoscenze apprese sugli interventi evidence-based venendo addirittura invitati a darne evidenza ai lavoratori, ancora ignari. Questo ci rende molto orgogliosi.
- Il Dott. Landi si collega sostenendo che i tirocinanti TRP trasmettono molta motivazione alle equipe dei servizi, danno energia.
- Prende parola la Rappresentante degli studenti che si trova d'accordo con le modifiche che si vogliono apportare e concorda sul bisogno di introdurre nuovi argomenti altamente professionalizzanti all'interno degli insegnamenti del CdS. Sottolinea la disponibilità da parte di tutti gli studenti di svolgere, in futuro, dei tirocini nelle cooperative quando ce ne sarà la possibilità. Riprende la criticità sollevata dal Dott. Avarello, Rappresentante della cooperativa sociale Proges, evidenziando il fatto che nei luoghi di tirocinio, gli studenti vengono tutelati qualora sorgessero delle criticità e, di conseguenza, mancano un po' di preparazione.
- La Dott.ssa Nanni ringrazia e concorda, sostenendo che alla teoria deve sempre essere affiancata una buona pratica ma nei limiti della sicurezza.
- Il Comitato d'Indirizzo si chiude alle ore 13:30 con i ringraziamenti del Coordinatore e del Direttore Didattico ai presenti per i contributi apportati.

Il Docente Operativo e Direttore Didattico

Dott.ssa Manferdini Elena

Il Coordinatore di CdS

Prof.ssa Maria Giulia Nanni